

Nuova lotta al punteruolo

Il metodo si basa sulla differente resistenza alle alte temperature: l'insetto muore a 60° mentre la palma a 80. Il tentativo, dunque, è quello di uccidere l'intruso salvando l'albero

Microonde per salvare le palme
Un «forno» ucciderà il parassita
Si sperimenta a Catania a partire da piazza Nettuno

PINELLA LEOCATÀ

L'ultima frontiera della lotta al punteruolo rosso è un forno a microonde. Un forno progettato per «cuocere» l'insetto sul posto, cioè sul germoglio centrale delle palme dove trova cibo di suo gradimento. L'idea è di una ditta del nord Italia che ha brevettato il «forno» mobile che uccide questo parassita, un metodo che nei prossimi giorni verrà sperimentato a Catania per valutarne l'efficacia.

Se il responsabile del Verde pubblico comunale Marco Morabito si è mosso in questa direzione è perché contrastare il punteruolo rosso, e salvare le palme, si è rivelata un'impresa difficile, molto difficile. «Dopo avere provato ogni tipo di rimedio - dice - i tecnici di tutta Italia hanno fatto il punto della situazione arrivando a concludere che l'unico intervento possibile è la prevenzione su larga scala, cioè agire su palme ancora sane. Si tratta, dunque, di un protocollo di difesa, da reiterare nel tempo, volto ad evitare il contagio dell'infestazione e, nel lungo periodo, a fermarlo». Un intervento complesso che prevede di effettuare, nell'arco di un anno, tre trattamenti in endoscopia e cinque esterni. Nel primo caso si tratta di iniettare fitofarmaci, cioè insetticidi a base biologica, all'interno del tronco delle palme. Un intervento che non è dannoso per l'ambiente, ma protegge soltanto il cuore della pianta, pertanto è indispensabile anche un trattamento in copertura, cioè l'aspersione di insetticidi efficaci sulle chiome, che va ripetuto almeno cinque

volte l'anno. Ma questo tipo di intervento ha effetti tossici per l'uomo e la Asp ha dato prescrizione di recitare l'area di percolamento del fitofarmaco per almeno 24 ore.

«Questo metodo chimico - commenta il dottor Morabito - crea problemi per l'ambiente, anche perché il parassita crea resistenza, e non è sostenibile dal punto di vista della gestione e del costo. Può essere utilizzato soltanto dove il parassita ha colpito solo poche palme». E questo, purtroppo, non è il caso di Catania dove, su 1.200 piante, ne sono state tagliate 400 e le restanti sono già quasi tutte infestate. Di qui l'idea di sperimentare un nuovo metodo, non chimico, ma fisico, quello a base di microonde. Un apposito fornello sarà elevato con una piccola gru sulla sommità della palma da trattare dove verrà effettuata un'applicazione di 40/50 minuti. L'idea di base è quella di sfruttare la differenza di temperatura alla quale l'albero e l'insetto cedono. Il punteruolo rosso muore a 60° mentre la palma a 80°. Se, con il forno a microonde, si porta la temperatura a 60° il punteruolo dovrebbe essere sterminato, mentre la palma sopravviverebbe. Bisogna sperimentare e valutare con quali esiti e con quali eventuali danni.

I tecnici sanno che, con temperature così alte, i tessuti della pianta si induriscono, e questo dovrebbe rendere più difficili

le nuovi attacchi del parassita, inoltre si arriverebbe al disseccamento delle parti organiche che più richiamano l'insetto. Ma non mancano i dubbi e le perplessità. Questo genere di intervento «purifica» la pianta e l'area, ma solo nell'immediato, dunque, perché sia efficace, bisognerebbe farlo su larga scala. Inoltre bisognerà valutare fino a che punto viene intaccata l'integrità dei tessuti della pianta. Si sa che la caratteristica, e la forza delle palme, è la loro flessibilità, si piegano ma non si spezzano. Se dovessero diventare troppo rigide che succederebbe?

Questo metodo sarà testato nei prossimi giorni in piazza Nettuno dove il punteruolo rosso ha decimato le palme. In un lato della piazza il Comune ha già provveduto a tagliare le piante morte, tranne due, e a «sfoltire» le chiome delle altre in modo che siano compatibili con il «forno». La sperimentazione partirà dalle due palme morte. Dopo il trattamento saranno sezionate per vedere come reagisce il punteruolo. Poi si passerà a quelle vive. Se l'esito dovesse essere positivo l'intervento sarà esteso a tutta la città. Intanto i tecnici cominciano a discutere su quale essenza impiantare sul lungomare al posto delle palme morte. Perché puntare di nuovo sulle palme sembra ancora prematuro.

400 le palme colpite dal punteruolo rosso e già tagliate in città
800 le altre palme che già sono state infestate



Le chiome «smagrite» delle palme di piazza Nettuno, pronte per il trattamento a microonde

IL PARASSITA CHE UCCIDE LE PIANTE

Il Rhynchophorus ferrugineus, meglio conosciuto come "Punteruolo rosso delle palme", è un coleottero curculionide originario del sud-est asiatico delle dimensioni di circa 3 - 4 cm. Ha un rostro allungato, è di colore rosso ferruginoso e predilige soprattutto le palme dei generi Phenix e Cocos, anche se in letteratura sono riportati attacchi anche ad altre specie. In alcuni paesi orientali le larve di questo parassita sono considerate vere e proprie leccornie da consumare arrostiti in spiedini oppure crude. Sono lunghe circa 4 cm per 1,5 cm di diametro e arrecano il maggiore danno alle piante in quanto si nutrono dei tessuti interni. Il Punteruolo rosso è in grado di devastare rapidamente l'intero patrimonio di palme che ormai fanno



parte integrante delle nostre tradizioni, della nostra cultura, della nostra storia e del paesaggio siciliano. Le troviamo nei mosaici di Piazza Armerina, nelle ville signorili, davanti agli alberghi, in campagna, nei viali: segno di signorilità e di buon gusto. Oltre al fattore ambientale ed estetico non va dimenticato l'aspetto economico perché la vendita delle palme nell'area del Mediterraneo ha costituito il maggior fatturato di molti vivaisti del nostro territorio.

Una ricerca esalta le capacità olfattive di cani addestrati ad hoc

Se Fido annusa l'insetto killer

Per definizione, è il migliore amico dell'uomo. Il cane poi è anche poliziotto, bagnino, in qualche maniera medico come insegna la pet therapy. Ma il suo essere segugio può farlo diventare anche un formidabile alleato nella lotta al punteruolo rosso. Questo il senso di una ricerca condotta dalla sezione di Entomologia agraria del Dipartimento di Scienze e tecnologie fitosanitarie dell'Università di Catania (referente il prof. Santi Longo) nell'ambito di uno specifico progetto nazionale, finalizzato allo studio della bio-etologia dell'insetto killer e dei più efficaci metodi di lotta. Uno studio ripreso nella tesi di laurea discussa a Scienze biologiche dal neo dottore Carmelo Bucolo sulle proprietà olfattive del cane, relatrice la prof. Francesca Sammartano.

Il dott. Bucolo ha arricchito la sua tesi seguendo lo specifico addestramento curato dal centro cinofilo "The flying black dog" (referente Francesco Pavone), su due golden retriever e due rottweiler. Una ricerca incoraggiata dalla difficoltà di individuare precocemente la presenza del punteruolo rosso con l'esame visivo o con mezzi acustici e termocamere. I cani, dettaglia la tesi del dott. Bucolo, sono stati addestrati in maniera tale da riconoscere "nuovi" odori, ovvero quello delle palme infestate e quello delle larve dell'insetto killer. L'addestramento è stato svolto intanto all'interno di un ombraio nella facoltà di Agraria, in via Valdisavoia, dove sono state messe a dimora diverse specie di palme. Per effettuare ciascuna prova, una larva, isolata all'interno di una provetta forata, è stata posizionata in una delle palme. Ricevuto il comando di ricerca e una volta individuato l'odore della larva, i cani hanno segnalato la presenza dell'insetto in maniera diversa in base alla razza: i rottweiler sedendosi, abbaiando o mordendo la palma infetta, i golden retriever sedendosi e limitandosi a osservare il conduttore. Tempo di individuazione lampo: da 30 a 60 secondi. Per evitare che i cani si abituassero all'ambiente e quindi per verificare che lavorassero guidati dal proprio olfatto gli stessi esercizi sono stati ripetuti anche in spazi più ampi, con tempi di individuazione delle palme infestate soltanto leggermente più lunghi. Lo studio condotto dal Dipartimento del prof. Longo, collaborato dal dott. Pompeo Suma e dalla dott. Alessandra La Pergola, e dagli istruttori cinofili ha messo in luce anche la possibilità di utilizzare i cani così addestrati anche per l'esame di palme di notevole altezza giacché, in prove condotte con il supporto logistico del Servizio verde del Comune di Catania, i cani stessi non hanno mostrato comportamenti anomali sulle pedane elevatrici.

«Uno studio che mette in luce una peculiarità delle capacità olfattive del cane», conclude il dott. Bucolo. E dunque: sniff sniff, bau bau.

I TOTEM CATANESI



Gli occhi storti, le labbra strette e i capelli ritti sulla testa. Nei giorni scorsi le «palme» di piazza Europa si sono svegliate così. Umanizzate. E con umano sgomento sembrano guardare quello che le circonda, preoccupate del loro stesso destino. La piazza ancora devastata dai lavori, le palme che perdono le foglie, si ammalano, muoiono senza che finora qualcuno sia stato in grado di offrire un aiuto reale. Sono i «totem catanesi». Così li ha chiamati l'autore, Luca Prete, un creativo, scultore e pittore che aspira a fare questo mestiere a tempo pieno. Un ex writer che ha smesso di imbrattare i muri, pur conservando l'abitudine ad agire di notte. Per lui queste palme occhiute sono il simbolo della città e dei suoi abitanti, «bella gente, ma un po' malata». «Queste piante - dice - non sanno se ce la faranno a vivere, ma almeno ci hanno provato». O meglio, questa è la loro seconda vita.

Pront Artigiano
riparazioni in casa

Idraulica (Catania) ITema s.a.s. di Rosario Sciacca. Installazioni Impianti idrici, termici e antiscandalo. Installazioni caldaie assistenza autorizzata. Cell. 3492325705	Idraulica (Catania) M. Melia... Installazioni. Impianti idrici sostituzioni sanitari e scaldabagni. Si effettuano anche piccole riparazioni Catania e provincia. Tutto con la normativa in vigore. Intervento rapido 24 ore. Preventivi gratuiti. 3496434093	Elettricisti (Catania) Elettroimpianti GIACOBBI giacobbedavide@tin.it Impianti elettrici, citofonia, allarme, antenna e digitale terrestre. Certificati con la normativa in vigore. Si eseguono anche piccole riparazioni. Prezzi di assoluto interesse. 3476559704	Antennista (Catania) Antennista esperto esegue lavori a domicilio sia di riparazione vecchi impianti sia per nuove antenne. Impianti centralizzati e montaggio parabole. Disponibile anche fine settimana. Telefonare al 3455921863
Giardinaggio (Catania) Giovane volenteroso, esegue lavori di giardinaggio e sgombero locali anche giorni festivi. Massima serietà € 6,00 l'ora. 3475693717	Fabbri (Catania) Officina Scavo di Foti & C. Effettua lavori di costruzioni in ferro e alluminio con personalizzazioni su richiesta, chiamare per preventivi allo 095 601359. Si effettuano interventi d'emergenza ove è possibile.	Per adesioni alla rubrica rivolgiti al nostro sportello Publikompass di Viale O. da Pordenone n.50 Catania, oppure chiama allo 095.253438 un nostro operatore sarà a vostra disposizione dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00	

AGREM
XXVI EXPO Agroalimentare - Ortofrutticoltura

Giovedì 20 maggio: INAUGURAZIONE ore 16,00 - chiusura 21,00
Venerdì 21 e Sabato 22 maggio: mattino 10,00 - 13,00 - pomeriggio: 16,00 - 21,00
Domenica 23 maggio: orario unico 10,00 - 21,00

CALENDARIO EVENTI

- Inaugurazione
Incontro annuale Areffh - Le produzioni orticole del bacino del Mediterraneo
Comitato Euromediterraneo Areffh - Assemblea regioni ortofrutticole europee
- Workshop - Punteruolo rosso: dramma di un paesaggio. Le soluzioni
Università, Regione Siciliana
- Convegno - Le produzioni orticole di qualità in Sicilia
Assosementi - Ortovis, Università di Palermo
- Convegno - Finanziamenti per le imprese agricole, scelta e acquisto di macchine ed attrezzature agricole
Enam, Unima, Unisma
- Workshop - Le energie rinnovabili tra vincoli ed opportunità
Tavola rotonda - Energia dal paesaggio: esperienze a confronto
Regione Siciliana, Ordine Agronomi Ragusa, Soprintendenza B9, CC
- Cerimonia di premiazione Grappolo d'Oro e Garofano d'Oro
Le eccellenze dell'ortofruttivismo

AGRIBUSINESS E MERCATI
INNOVAZIONE TECNOLOGICA
ENERGIE RINNOVABILI
CONVEGNI E WORKSHOP

FIERA EMAIA
FEDERAZIONE DEL MEDITERRANEO